

## Design e idee in vetrina Boom di «concept store»

Rigorosamente «mind in Italy», ossia ideato, pensato, concepito, inventato in Italia. Si chiama così il «concept store» che verrà presentato in via Tasso 95 domani alle 19. Due architetti, Paolo Fabri ed Emilia d'Antona, hanno aperto uno spazio espositivo e di vendita in cui hanno dato forma alle loro idee. Mobili e arredi di design, ma non solo, in cui al centro, ancor prima dell'oggetto in sé, c'è l'atto creativo, la mente che lo ha generato. «In Italia – spiegano – dobbiamo puntare sulle idee e le menti combinati con l'artigianato, due fiori all'occhiello del nostro territorio. In questo modo abbiamo occasione di dimostrare che il made in Italy è più vivo che mai».

L'apertura di via Tasso però non è la sola che mette in mostra il design in città. Negli ultimi mesi sono molti gli architetti che hanno deciso di mettersi in vetrina, proponendo allo stesso tempo capacità creativa e arredi particolari. Basta percorrere via Pignolo, ma anche via Tasso, e via XX Settembre. Studi di architettura e negozi allo stesso tempo facilmente accessibili e visibili con in più la consulenza di esperti del settore. Alle idee poi viene subito combinato anche la possibilità di vedere e comperare gli oggetti di arredo e non solo. Idee e shopping è la nuova frontiera del «concept store».

I concept store sono infatti punti vendita eterogenei per gestione, superficie e merceologia. L'offerta può raggruppare prodotti apparentemente incompatibili o rigorosamente mono marca. Il concept è anche un luogo di sperimentazioni, una realtà in movimento, tutta da esplorare. Una nuova frontiera che nasce dai cambiamenti di abitudini di consumo e da nuove esigenze aziendali.